

ORARI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Liturgia delle ore: III Settimana



GIORNI FERIALE

Ore 07.45 LODI
Ore 08.00 Santa Messa
Ore 17.30 S. ROSARIO
Ore 18.00 Santa Messa

GIORNI FESTIVI

Ore 08.30 Santa Messa (Madonna del Carmine)
Ore 09.30 Santa Messa in Cattedrale
Ore 11.00 Santa Messa in Cattedrale
Ore 18.00 Santa Messa in Cattedrale

CONFESSIONI

Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì e Sabato > su richiesta 9.30-11.00
Pomeriggi degli stessi giorni > su richiesta 15.30-18.30

ORATORIO DEL CROCIFFISSO

>> **OGNI VENERDI** (salvo i primi venerdì da ottobre a giugno):
Ore 16.30 Santo Rosario - Ore 17.00 Santa Messa
>> **IL 1° MARTEDI** di ogni mese:
Ore 16.00 Incontro di preghiera del "Gruppo Padre Pio"
>> **IL 2° VENERDI** di ogni mese:
Ore 21.00 Adorazione al Preziosissimo Sangue

MADONNA DEL CARMINE

SANTO ROSARIO: il 2 e il 25 di ogni mese (ore 21,10)

A P P U N T A M E N T I

DOMENICA 13 DICEMBRE 2020 III DOMENICA DI AVVENTO/B GAUDETE	Liturgia: Is 61,1-2.10-11; Cant. Lc 1,46-54; 1Ts 5,16-24; Gv 1,6-8.19-28
LUNEDI 14 DICEMBRE 2020 SAN GIOVANNI DELLA CROCE	Liturgia:
MARTEDI 15 DICEMBRE 2020	Liturgia: ORE 17.30 NOVENA DEL SANTO NATALE
MERCOLEDI 16 DICEMBRE 2020	Liturgia: ORE 17.30 NOVENA DEL SANTO NATALE
GIOVEDI 17 DICEMBRE 2020	Liturgia: ORE 17.30 NOVENA DEL SANTO NATALE
VENERDI 18 DICEMBRE 2020	Liturgia: ORE 17.30 NOVENA DEL SANTO NATALE Anniversario dell'Ordinazione Episcopale del nostro Arcivescovo
SABATO 19 DICEMBRE 2020	Liturgia: ORE 17.30 NOVENA DEL SANTO NATALE
DOMENICA 20 DICEMBRE 2020 IV DOMENICA DI AVVENTO / B	Liturgia: 2Sam 7,1-5.8b-12.14a.16; Sal 88; Rm 16,25-27; Lc 1,26-38 ORE 17.30 NOVENA DEL SANTO NATALE

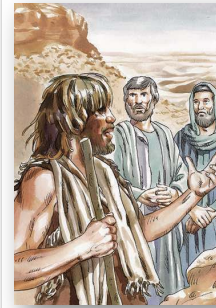
Piazza San Tommaso - 66026 - Ortona - tel. 085/9062977 (parrocchia)
www.tommasoapostolo.it email: info@tommasoapostolo.it



il Mosaico

III DOMENICA DI AVVENTO / B - GAUDETE

anno 12° n. 11 del 13 Dicembre 2020



**«RALLEGRA TEVI
SEMPRE NEL
SIGNORE!»**

L'atteggiamento della vigilanza, richiamato dal Vangelo, è collocato tra due certezze: la prima venuta di Cristo con l'incarnazione, e la seconda venuta del Cristo glorioso, che segnerà l'incontro definitivo dell'uomo con Dio. In questo tempo di attesa i cristiani sono chiamati a far fruttificare i doni di grazia ricevuti.

All'inizio dell'Avvento, l'apostolo Paolo (*II Lettura*) ci ricorda la condizione del cristiano, che attende la manifestazione del Signore Gesù Cristo; una attesa pervasa dalla coscienza certa di ciò che già possediamo, la comunione con Gesù. Il *Vangelo* dice l'atteggiamento fondamentale con cui vivere il cammino cristiano, la vigilanza: «Vegliate, perché non sapete quando è il momento». Vigilare è un modo di vivere il presente con le sue circostanze, responsabili di fronte a quanto Gesù ci ha lasciato, dando «a ciascuno il suo compito» e affidando «al portiere di vegliare», l'uno custode per l'altro. Il profeta Isaia (*I Lettura*) ci riporta alla coscienza che il cammino di fede può andare incontro a momenti di scoraggiamento, anche a causa di scelte sbagliate: «come panno immondo sono tutti i nostri atti di giustizia!» Alla tentazione di rifugiarsi in un lamento sterile, fonte di delusione e di scetticismo, fa fronte il grido di Israele: «Tu, Signore, sei nostro padre », con l'invocazione coraggiosa e umile: «se tu squarciassi i cieli e scendessi». In Gesù il Padre ha risposto squarciando i cieli; pieni di speranza attendiamo il compimento: Vieni, Signore Gesù!

Giovanni, mandato da Dio, venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui.

«Rallegratevi, il Signore è vicino». La nascita del Salvatore Gesù apre alla speranza i poveri, gli esclusi, gli emarginati; non possiamo far la parte di coloro che rimangono indifferenti verso questi fratelli disagiati.

In seguito alla colpa originale, tutta l'umanità ne porta e ne sente le pesanti conseguenze, che la spingono ad alimentare sotto diverse forme il profondo desiderio di un intervento divino che la sollevi dalla sua caduta. L'Antico Testamento ne è un testimone qualificato attraverso i suoi profeti, che mantengono vivo il desiderio e la speranza di tempi migliori. Isaia, in particolare, ne vede già l'attuazione, dichiarando di aver ricevuto «lo spirito del Signore Dio» attraverso una speciale consacrazione «con l'unzione» e la conseguente missione di «portare il lieto annuncio ai miseri», annuncio di libertà e di «grazia» (*I Lettura*). L'evangelista Giovanni proclama la manifestazione salvifica del Verbo e la conferma con la testimonianza diretta del precursore Giovanni, che presenta se stesso come continuatore della missione di Isaia e annuncia solennemente: l'Atteso sta «in mezzo a voi» (*Vangelo*). San Paolo richiede la dovuta attenzione circa «lo Spirito e le profezie», per sempre presenti nella comunità cristiana, che ha tutti i motivi per essere sempre lieta e per rendere grazie in ogni cosa (*II Lettura*).

Ci alletiamo, Signore, per le meraviglie che trasformano il volto della storia. Mentre attendiamo la tua venuta, ti lodiamo perché sei Dio giusto e misericordioso, amante della vita e padre dei poveri. Si apra il cielo e si rinnovi la terra: venga l'Uomo nuovo, il Figlio amato ad abitare in mezzo a noi.

RITI DI INTRODUZIONE

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A. Amen

ATTO PENITENZIALE

C. Fratelli e sorelle, le abitudini ci rendono prigionieri di noi stessi; aneliamo alla libertà, ma facciamo fatica a rinunciare a ciò che rende la vita comoda e piacevole. Per tutte le nostre infedeltà, invociamo il perdono da Colui che è "Misericordia", specialmente per tutte le nostre mancanze verso il dono della gioia che viene da Lui.

(Breve pausa di silenzio)

Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa e supplico la Beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi fratelli di pregare per me il Signore Dio nostro.

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A. Amen

Signore, pietà

COLLETTA

C. O Dio, Padre degli umili e dei poveri, che chiami tutti gli uomini a condividere la pace e la gloria del tuo regno, mostraci la tua benevolenza e donaci un cuore puro e generoso, per preparare la via al Salvatore che viene. Egli è Dio...

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura

Is 61,1-2.10-11

Gioisco pienamente nel Signore.

Dal libro del profeta Isaia

Lo spirito del Signore Dio è su di me, perché il Signore mi ha consacrato con l'unzione; mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai miseri, a fasciare le piaghe dei cuori spezzati, a proclamare la libertà degli schiavi, la scarcerazione dei prigionieri, a promulgare l'anno di grazia del Signore.

Io gioisco pienamente nel Signore, la mia anima esulta nel mio Dio, perché mi ha rivestito delle vesti della salvezza, mi ha avvolto con il mantello della giustizia, come uno sposo si mette il diadema e come una sposa si adorna di gioielli. Poiché, come la terra produce i suoi germogli e come un giardino fa germogliare i suoi semi, così il Signore Dio farà germogliare la giustizia e la lode davanti a tutte le genti.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

Salmo Responsoriale

Cant. Lc 1,46-54

R/. La mia anima esulta nel mio Dio.

L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. **R/.**

Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono. **R/.**

Ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia. **R/.**

Seconda Lettura

1Ts 5,16-24

Spirito, anima e corpo, si conservino irreprensibili per la venuta del Signore.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi.

Fratelli, siate sempre lieti, pregate ininterrottamente, in ogni cosa rendete grazie: questa infatti è volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi. Non spegnete lo Spirito, non disprezzate le profezie. Vagliate ogni cosa e tenete ciò che è buono. Astenetevi da ogni specie di male. Il Dio della pace vi santifichi interamente, e tutta la vostra persona, spirito, anima e corpo, si conservi irreprensibile per la venuta del Signore nostro Gesù Cristo. Degno di fede è colui che vi chiama: egli farà tutto questo!

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo

R. Alleluia, alleluia.

Lo Spirito del Signore è sopra di me, mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio.

R. Alleluia.

✠ **Vangelo**

Gv 1,6-8.19-28

In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete.

Dal Vangelo secondo Giovanni

Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: «Tu, chi sei?». Egli confessò e non negò. Confessò: «Io non sono il Cristo». Allora gli chiesero: «Chi sei, dunque? Sei tu Elia?». «Non lo sono», disse. «Sei tu il profeta?». «No», rispose. Gli dissero allora: «Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?». Rispose: «Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaia». Quelli che erano stati inviati venivano dai farisei. Essi lo interrogarono e gli dissero: «Perché dunque tu battezzi, se non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?». Giovanni rispose loro: «Io battezzo nell'acqua. In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo». Questo avvenne in Betània, al di là del Giordano, dove Giovanni stava battezzando.

Parola del Signore

Lode a te o Cristo

PROFESSIONE DI FEDE

CREDO in un solo Dio,

PREGHIERA DEI FEDELI

C. Fratelli e sorelle, il Signore viene a salvarci e a costruire il suo regno. Chiediamo un segno della sua potenza e della sua misericordia.

L - Preghiamo insieme e diciamo:

R./Compi le nostre speranze, Signore.

Per la santa Chiesa, perché il Signore l'aiuti a riscoprire e a vivere la novità del primo Natale nell'attesa del suo avvento glorioso, **preghiamo**

Per quanti cercano un posto nella vita e nella società, perché sia dato ad ogni uomo il diritto e la possibilità di attuare la propria vocazione personale e sociale, **preghiamo**

Per coloro che soffrono nell'infermità, nella miseria e nella solitudine, perché sentano nel nostro fraterno aiuto la vicinanza del Signore che viene, **preghiamo**

Per le nostre comunità, perché nell'attesa del Cristo liberatore compiano opere di giustizia e di pace, **preghiamo**

Per noi tutti, perché lo Spirito del Padre ci dia la forza di troncare ogni comportamento ambiguo e di incamminarci con cuore libero e ardente incontro al Signore, **preghiamo**

C. O Dio, che sei il liberatore dei poveri, vieni incontro alle speranze di quanti ti cercano con cuore sincero, e dona a tutti i tuoi figli di esultare nello Spirito per la venuta del Salvatore. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Sulle offerte

Sempre si rinnovi, Signore, l'offerta di questo sacrificio, che attua il santo mistero da te istituito, e con la sua divina potenza renda efficace in noi l'opera della salvezza. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen

Dopo la Comunione

O Dio, nostro Padre, la forza di questo sacramento ci liberi dal peccato e ci prepari alle feste ormai vicine. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen